

In evidenza:

- Giornata di Settore
- Risonanze dalla Sessione Primaveraile
- La stanza di Padre Caffarel



MAGGIO
2023



CRS

**Verso la giornata
di Settore...**

...essere felici in coppia

Falerna,
si è appena conclusa la serata di accoglienza della sessione nazionale, da domani, anziché sparire come cenere come vorrebbe il tormentone di Lazza cantato a Sanremo, cercheremo di soffiarla via per ridare ossigeno alla brace che rischia di essere soffocata. Ma ora, mentre ci infiliamo sotto le lenzuola, la parola che più echeggia nelle nostre teste è GIOIA!
Gioia di esserci, calore di abbracci e sorrisi, ma anche, senza retorica, gioia di condividere sogni, ideali, aspirazioni e, soprattutto, la stessa fede.

Il movimento ci regala la sensazione inspiegabile di riscoprirci "amici fraterni" anche se ci siamo incontrati solo per poche ore, "amici intimi" solo per aver condiviso un'equipe di formazione, magari anni addietro... ma ancor più è la gioia di scoprirsi fratelli nella fede, figli dello stesso amorevole Padre.

Notiziario del Settore di Alessandria

Il Foglio END

E se non potremo portare a ognuno di voi un pezzetto di questa gioia (si può provare a descrivere, ma i dolci vanno assaggiati e non letti), possiamo offrirvi una nuova occasione: *essere felici in coppia* sarà il tema della giornata di settore che vivremo insieme domenica 14 maggio. Attraverso un percorso tra le beatitudini il prof. Fabio Rondano ci accompagnerà alla riscoperta della brace che, siamo certi, ancora cova sotto la cenere delle preoccupazioni, degli affanni, delle paure... che gli ultimi anni hanno accumulato sulle nostre vite.



Abbiamo avuto la fortuna e il piacere di conoscere Fabio ad un corso organizzato dalla pastorale della famiglia dell'arcidiocesi di Torino e abbiamo voluto condividere questa ricchezza con tutto il Settore. Vi aspettiamo con le braccia aperte, voi portate le borse più capienti che avete: non saranno comunque sufficienti perché la gioia è per natura traboccante!



Paola e Giovanni Castellana - CRS



Come ormai da tre anni a questa parte, è diventata una piacevole abitudine festeggiare con gli amici di equipe Italia il nostro anniversario e negli ultimi due anni durante la sessione nazionale primaverile. Così è accaduto anche quest'anno... Per la prima volta ci è stata affidata la preparazione della liturgia, grande regalo per il nostro anniversario!



Ci ha tenuto compagnia il vangelo di Luca (24,13-35) e i discepoli di Emmaus. Durante la stesura della preghiera guida alla sessione, abbiamo provato a scrivere quello che attraverso i numeri e i verbi ci suggerivano... di ritorno dalla sessione abbiamo provato a rispondere con gli occhi nuovi, liberati dalla cenere, quello che ci siamo portati a casa dalla sessione.

**SOGNANTI O
SCONFITTI?**

**LIBERIAMO
LA BRACE DALLA
CENERE**

Un giorno. Lo stesso giorno che doveva essere il più sconvolgente di tutti. Tutto in un giorno. Non come le nostre giornate affollate, solo di cose da fare, stipate per non lasciare spazio. Qui lo spazio c'era, è stato tutto occupato da Qualcuno.

Il tempo buono che si gode alle sessioni, anche quando si svolge un servizio, ci aiuta a lasciare il giusto spazio a Qualcuno.

Due di loro: sono una coppia di loro, di quelli che avevano scommesso su Gesù. Lo avevano seguito. Avevano detto il loro sì. Una coppia in crisi perché nella nebbia? Dove abbiamo sbagliato? Il venire e vedere non era bastato.



Essere in due, una coppia come i Discepoli di Emmaus ci mette sempre in una posizione privilegiata: rinnovare nel quotidiano la scommessa su Gesù.

7 miglia: quasi 11 km. Un tratto di strada lungo, impegnativo, percorso controcorrente, in discesa. Questa strada da percorrere li impegna una giornata e il tempo si piega alla distanza e il luogo si dilata.

Arrivare a Falerna è stata un'impresa ricca di imprevisti: un tratto di strada lunga, lenta che ci ha permesso di esercitare l'attesa!

Conversavano, scorrevano, discutevano... in un crescendo. Quello che ripercorrono con le parole li infervora fino a farli discutere. C'è spazio per tutto quello che avevano vissuto con Lui. Tutto da buttare all'aria?

La sessione, non solo durante il dovere di sedersi, moltiplica per noi le occasioni di conversare, discorrere e discutere in un crescendo alla luce di quello che abbiamo vissuto lasciando a Lui la porta aperta!



Arriva qualcuno che prende l'iniziativa, si accosta e cammina con loro. Inizialmente non dice nulla e li ascolta. Tiene il loro passo: basta camminare purché andare. Poi Lui parla e loro si fermano: devono fare ordine.

"Noi speravamo..." una speranza che sa di rimpianto, nostalgia. Per questo non hanno la lampada accesa che permette di riconoscere, vedere con chiarezza, mettere in ordine tutti i pezzi della storia per capire l'esistente, per poter vivere con la lampada accesa. "Cosa vuoi?" sembrano dirgli.

Fermarsi e fare ordine: magari siamo presi dal fare dell'ultimo momento, ma aver preparato la sessione prima grazie alla strada percorsa con equipe Italia, ai momenti di preghiera

preparati da Padre Martino ci permette di gustare la sessione.

Sciocchi e tardi di cuore: Gesù li scuote! Non lo possono ancora riconoscere perché quel re aveva capovolto le regole della legalità. Era diverso da come lo avevano immaginato e voluto. Fanno una specie di necrologio fino a quando la liturgia della strada diventa quella della Parola.



La Parola fa per noi da innesco per il nostro fuoco! E non possiamo non pensare alle parole che san Giovanni Paolo II ci aveva lasciato durante la GMG del 2000... "Se voi sarete quello che dovrete essere, darete fuoco al mondo"!

Luca e Stefania Simoni



Giornata di Settore

14 MAGGIO 2023

Parrocchia
Cuore Immacolato
di Maria
Via Monteverde, 2
ALESSANDRIA



ESSERE FELICI IN COPPIA LE BEATITUDINI



Equipes Notre - Dame



RELATORE: Fabio Rondano

Docente di lettere, ha conseguito anche una laurea in filosofia e un baccellierato in teologia. Counselor pedagogico e relazionale, segue percorsi individuali, anima corsi di formazione per catechisti, educatori, genitori e docenti, guida gruppi di formazione all'empatia per fidanzati e sposi

Programma:

Ore 9:00 - Accoglienza	Ore 14:30 - Presentazione attività dei ragazzi
Ore 9:30 - Preghiera	Ore 14:45 - Spunti per il dovere di sedersi
Incontro con il relatore	Ore 15:00 - Dovere di sedersi
Ore 11:45 - Santa Messa	Ore 16:00 - Condivisione comunitaria guidata
Ore 12:45 - Pranzo	Ore 17:00 - Saluti finali

Pranzo: 13 €/persona (25 €/coppia) - 5€ bambini fino a 12 anni
Possibilità di pranzo al sacco

È prevista l'animazione per i bambini

ISCRIZIONI ENTRO MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

Note organizzative

Contributo: 7 euro a coppia e 5 euro per i CS (indipendente dalla partecipazione al ritiro).

Diffondiamo...

Sarebbe bello invitare anche coppie di amici, potranno partecipare all'intera giornata oppure soltanto alla relazione del mattino.

Pranzo

Sarà possibile avere un menù alternativo che rispetti eventuali **intolleranze o allergie alimentari**, segnalare esigenze particolari al momento dell'iscrizione, entro il 3 maggio.

GIORNATA DI SETTORE

14 MAGGIO 2023
ALESSANDRIA



Dobbiamo imparare ad ascoltare gli altri e ad essere disponibile ad aiutarli. Se no diventiamo servi pigri ed inutili che per paura non hanno fiducia nelle proprie competenze.

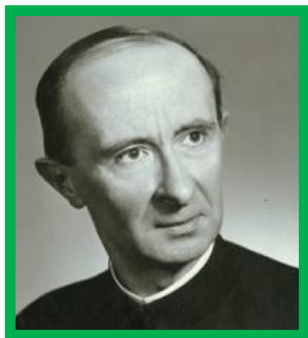
DALLE EQUIPE MISTE

25 MARZO 2023
-RISONANZE-

Ci chiede di non essere passivi, di metterci in gioco, di rischiare, altrimenti ragioniamo da servi e non da figli. C'è un grande nesso tra i talenti e le competenze, perché i primi crescono in proporzione a quanto noi siamo capaci di sviluppare le nostre competenze, ma entrambe non servono se non vengono messe a disposizione degli altri.

La competenza è anche sapere ascoltare gli altri, ma è anche testimonianza, è amare i propri fratelli aiutandoli con spirito caritatevole e ricordandoci sempre che i talenti ricevuti da DIO testimoniano la Sua fiducia verso di noi.

Ci siamo dati dei compiti, delle mete per diventare più "competenti", perché un cristiano non potrà mai dirsi arrivato. Si può diventare competenti dandosi delle mete spirituali, ma anche cercando di essere più accoglienti, di essere dono per gli altri.



UNO SPAZIO... LETTERARIO LA STANZA DI PADRE CAFFAREL

Continuiamo il nostro percorso alla scoperta del pensiero di Padre Caffarel proponendovi di riflettere con noi sul significato di *felicità*.

L'amore, è ben più che l'amore

L'amore vero, lontano dall'imprigionare i cuori, li libera e li dilata in modo straordinario. Dirò di più: fidanzati e giovani sposi sperimentano uno stato di grazia, o almeno, di apertura alla grazia. È che, dall'amore alla vita cristiana c'è, in un certo senso, continuità perché **"Dio è amore"**.

L'esperienza dell'amore è multiforme, bisogna decomporla nei suoi elementi essenziali che un po' arbitrariamente io riporto a cinque: la felicità, lo sguardo d'amore, la comunicazione, l'incompletezza e la gratuità.

Felicità

Il sorgere della felicità è la prima esperienza di coloro che incontrano l'amore. Una felicità nuova, penetrante, dilatante. Una felicità sconosciuta fino ad allora. ...

E sentiamo i giovani innamorati parlare di "salvezza". Eh sì, essi comprendono improvvisamente che erano fatti per la felicità e che la felicità gli veniva concessa. Sono liberati dalla tristezza, dal male, sono salvati. Salvati dall'assurdo, da un'esistenza svuotata di significato. La loro vocazione, ora la conoscono: è la felicità!

Un'altra felicità

Dio, senza alcun dubbio, ci tiene che ciascun essere umano, nel corso della sua evoluzione, faccia esperienza della felicità. Perché gli importa che l'uomo abbia il gusto della felicità e non solamente che ne abbia il gusto, ma che, per averne fatta esperienza, la crede possibile.

E dunque chi la desidera, la persegue. Dio ci tiene, non solamente perché questa fede nella felicità contribuisce grandemente alla salute del corpo e



dell'anima – perderla è già quasi morire – ma soprattutto perché orienta l'uomo verso di Lui.

Quando un non credente riscontra nell'amore la felicità ecco che capisce la parola "paradiso" che in precedenza lo faceva sorridere. Per lui ora il paradiso, luogo di felicità potrebbe ben essere altra cosa che un mito. E il primo paradiso, di cui parlano i cristiani, e il paradiso definitivo, al quale aspirano, diventa ai loro occhi meno inverosimile. Ma allora quanto è necessario che non si presenti la morale cristiana con i tratti della morale dell'obbligo e del dovere, di cui Kant si è fatto campione e che tanti cristiani, più o meno coscientemente, hanno adottato. Non bisognerebbe allo stesso modo dimenticare che il grande insegnamento di Cristo si è inaugurato con queste parole: **"felici i poveri in spirito ... felici i miti ... felici i puri di cuore"**.
[Mt5, 3, 5,8]



So bene che si possono leggere dei commenti accademici sulle beatitudini che, omettendo qualche dettaglio del testo, alcune sfumature, come per caso, dimenticano la parola **"felici"**. Tuttavia il Signore, quando presenta la salvezza, utilizza sempre le immagini felici del banchetto, della festa, delle nozze... E quando indirizza ai discepoli i suoi ultimi propositi, nel corso dell'ultima cena, che cosa raccomanda loro, che cosa li lega se non la gioia, la pienezza della sua gioia, che certamente rischiano di perdere, ma che nulla ha il potere di portargli via?



In una parola, la vita di Dio è **felicità**, e dunque la vita eterna che propone all'uomo è **felicità**, e la vita cristiana sulla terra è già un pregustare questa felicità. ... Ma quanto è fragile questa esperienza di felicità! Effimera per molti! Ben rare sono le coppie che danno ragione alla definizione del matrimonio proposta dall'Arcivescovo Ortodosso Innocent Borissov: *"(Il matrimonio) è ciò che del paradiso sta sulla terra"*. Tuttavia, anche per breve

tempo, questa esperienza è capitale. Fragile ed effimero non sono sinonimi di ingannevole!

Molte ragioni spiegano la sua precarietà. Certuni confondono la felicità con il piacere e, perseguendo il secondo perdono la prima, di cui comunque un giorno ne hanno ben fatto la scoperta. Certi cercano di cogliere la felicità con avidità e lussuria, ignorando che la felicità si riserva per coloro che trova disponibili all'ammirazione e al dono. Altri cercano un assoluto: distruggono così e la felicità e l'essere amati, esigendo ciò che sono del tutto incapaci di dare.

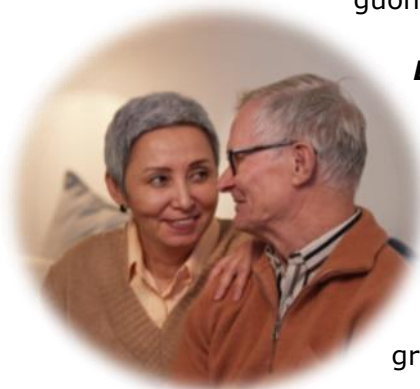
Questo fallimento è grave. Soprattutto per coloro che negano la loro esperienza di felicità, coloro che sono ironici con sé stessi, o più semplicemente che immaginano di essere stati vittima di un'illusione. Perdere la fede nella felicità, spesso è non impegnarsi a trovare o a non mantenere la fede in Dio.

Ma, fortunatamente, ci sono coloro per i quali questa esperienza rimane la grande esperienza. Senza dubbio, con gli anni l'amore perde della sua vivacità e del suo entusiasmo iniziali, ma a favore di una chiarezza, di una profondità, di una solidità che l'amore agli inizi non poteva conoscere. Costoro sanno bene che non hanno condiviso ***l'assoluto della felicità***, ma hanno imparato a vedere nella felicità, a partire dal loro amore, la promessa di un'altra felicità, che insieme perseguono e di cui ne conoscono già un'anticipazione.

Lo sguardo d'amore

L'esperienza dell'amore è complessa. Il dialogo degli sguardi gioca un ruolo capitale. Coloro che rinunciano a questo dialogo per i benefici più tangibili dell'amplesso dei corpi non sospettano ciò che perdono. ...

L'amore chiama l'amore. Essere amato conduce ad amare. Sorgono uno stupore, una gratitudine, una generosità impazienti di tra-



sformarsi di cui si ignorava che la sorgente fosse in sé stessi. ...

Lo sguardo di Dio

Questa esperienza d'amore sarebbe tale senza significato spirituale? Viverla lealmente, anche per chi non ha fede o ha una fede rudimentale, porta a percepire che **l'amore è più che l'amore**, che la sorgente dell'amore è forse situata ben più in alto del cuore dell'uomo. Se la felicità sta all'amore come la luce alla fiamma, colui che attraverso la felicità umana ha sospettato l'esistenza di un'altra felicità, sarà condotto a pensare che quest'altra felicità presuppone un **altro amore** e che lui è fatto per quest'altro amore come per quest'altra felicità.

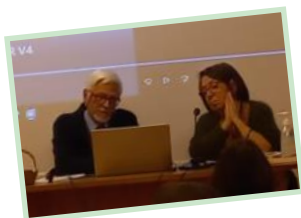
Se incontra sulla sua strada una mano rassicurante per guidarlo a Cristo, quella della persona amata o di qualcun altro, e che sente su di lui lo sguardo del Signore, spesso evocato negli Evangelii: **"fissatolo, lo amò"** (Mc 10, 21), allora scoprirà di avere una ragione di esistere, visto che conta per Qualcuno. ...

La ragione ultima d'esistere dell'amore tra l'uomo e la donna è ben dunque di evocare un altro amore e di trasmetterlo.

Ciò che è già vero in ogni matrimonio, lo è realmente molto di più nell'unione dei cristiani sposati, di cui la Chiesa insegna che è un Sacramento: una realtà umana che non solamente simbolizza una realtà divina, ma alla quale ci conduce.

(Tratto da "Le mariage, aventure de sainteté", Henri Caffarel, Editions Parole et Silence, 2013, Cap. 2, Parte I, pp.19 - 25)

*Clara e Dino Caorsi
Acqui 1*





TEMA DI STUDIO INTERNAZIONALE

DI CARTA O DIGITALE?

Il “tema di studio” è un elemento del metodo END sicuramente molto significativo nella vita delle nostre équipes di base.

Ogni anno l'Équipe Responsabile Internazionale (ERI) propone un tema di studio che viene adottato da alcune équipes, mentre altre preferiscono scegliere testi diversi che ritengono più affini al loro cammino. Varie proposte di temi di studio sono presenti sul sito nazionale, dove si trovano anche i suggerimenti di chi li ha realizzati/suggeriti e vi è la possibilità di inserire considerazioni da parte di chi li ha utilizzati.

Mettere a disposizione degli équipiers italiani il tema di studio internazionale, realizzato ogni anno da una diversa super-regione nella propria lingua di riferimento, richiede un lungo lavoro, che parte dalla traduzione e arriva alla distribuzione agli interessati sia in formato elettronico che cartaceo. Una distribuzione capillare a tutti gli équipiers di una copia stampata, senza avere consapevolezza di chi intende effettivamente utilizzarlo nel formato cartaceo, rischia di essere uno spreco sia di carta che di denaro.

Per il tema 2023-2024 abbiamo quindi pensato di procedere nel modo seguente.

Nel corso del mese di maggio il tema di studio internazionale verrà reso disponibile in formato digitale sul sito nazionale.

Nella riunione di bilancio della vostra équipe cercate di valutare se, per il prossimo anno, intendete avvalervi del tema di studio internazionale.

Se riterrete di avvalervene – e **vorrete avere a disposizione il formato cartaceo – entro metà luglio comunicate alla vostra**

CRS (anche attraverso la coppia di collegamento) **il numero di copie stampate che necessitano alla vostra équipe.**

Equipe Italia provvederà a far stampare e a consegnare alle CRS le copie cartacee richieste, in occasione della sessione di settembre a loro dedicata.

Vi ringraziamo per il sostegno che ci darete ad evitare inutili sprechi, sia dal punto di vista ambientale che economico, considerando anche l'aumento dei costi della carta e delle spedizioni. Quello che si risparmierà con questa iniziativa potrà essere di aiuto per altre attività rivolte agli équipiers.



Equipe Italia

Condividiamo con voi la gioia di:

- Don Giuseppe Di Luca (AL 10) per il conseguimento della Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale, il 28 aprile scorso.
- Fabio Macario per il dono dei sacramenti dell'iniziazione cristiana ricevuti nella notte di Pasqua (AL 13).
- Pietro e Gioele Sequi per il dono dello Spirito Santo ricevuto il 14 aprile scorso. (AL 14).
- Irene e Cristina Accornero per il dono del Battesimo (AL 14) il 26 febbraio scorso.



LIETI EVENTI



DIOCESI DI ALESSANDRIA

Informazioni aggiornate sulle attività proposte dalla Diocesi di Alessandria al sito Web:

<http://www.diocesialessandria.it/>

DIOCESI DI ACQUI

Informazioni aggiornate sulle attività proposte dalla Diocesi al sito Web:

<http://www.diocesiacqui-piemonte.it/>

DALLE DIOCESI

DIOCESI DI TORTONA

Durante il mese mariano, ogni sera alle 21 verrà recitato il Rosario in Cattedrale, nelle parrocchie o in altri luoghi significativi, seguendo il calendario disponibile al link:

<https://www.facebook.com/comunitasanmarziano/posts/pfbid02mjY9KR71YH6S1rLpZC1WL6AiZCjgC412iLuVUum-FYcmjW5G9aAazzXNSb8aGrfN9Pl>

Informazioni aggiornate su altre proposte dalla Diocesi al sito Web:

<http://www.diocesitortona.it>



RICETTE DALLE EQUIPE

Focaccia genovese

Ingredienti:

- 430 g di acqua
- 720 g di farina
- 1,5 bustine di lievito di birra secco
- 5,5 cucchiari di olio
- 2,5 cucchiaini di sale
- 2 cucchiaini di zucchero

Preparazione

Partendo da un "vulcano" di farina impastare con cura tutti gli ingredienti e lasciare lievitare in forno con la luce accesa o in luogo riparato per circa 1 ora e 30. Dividere in due parti l'impasto e stenderlo su due leccarde. Lasciar lievitare ancora per circa un'ora.

Bucherellare con le dita la focaccia e spennellarla abbondantemente con acqua e olio (**non** temete di esagerare!). Cuocere per 20 minuti a 200° in forno già caldo. Eventualmente spennellare nuovamente con acqua e olio a metà cottura.



Come te la cavi con le Beatitudini?

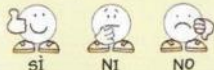
Usiamo il «beatometro»

Questo strumento può aiutarti a testare la tua capacità di vivere le Beatitudini.

Beati i poveri

Come si fa a parlare di povertà quando tutti sognano di diventare ricchi vincendo alla lotteria o a un gioco televisivo?

Sei felice anche se non possiedi l'ultimo modello di telefonino?



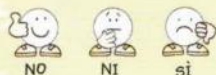
Ringrazi Dio per ciò che hai ricevuto finora dalla vita?



Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia

I fatti sembrano dare ragione ai furbi, a quelli che calpestano la giustizia o si fanno giustizia da soli. Qualcuno, al contrario, crede ancora nella «giustizia giusta».

Se ti viene negata una cosa a cui tieni, ricorri a qualsiasi trucco pur di ottenerla?



Prendi le difese dei compagni più deboli e offesi ingiustamente?



Beati i miti

Fanno più audience i «miti» (i vip, personaggi famosi dello sport, dello spettacolo...), o le persone «miti» (nel senso di pacifiche, buone)?
Questione di punti di vista!

Ti piacerebbe diventare un mito anche a costo di «calpestare qualcuno»?



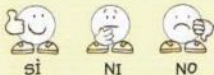
Hai un carattere dolce, comprensivo, tenero?



Beati gli operatori di pace

Va di moda fare i pacifisti! Attenzione, però, non ha senso sventolare la bandiera arcobaleno se poi ogni giorno scateni piccole guerre negli ambienti in cui vivi!

Dove passi tu fiorisce la pace?



Nelle discussioni con i compagni getti benzina invece che acqua?



Ti sono proposte tre faccine.



Colora quella che riassume meglio il tuo atteggiamento verso le Beatitudini che trovi descritte qui sotto:

verde (sei sulla buona strada);

gialla (zoppichi un po');

rossa (non ci siamo per nulla).

Capirai, forse, che per essere felici basta un po' di cuore in più. Per gli altri, per te, per Dio.

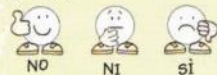
Beati i misericordiosi

Spesso il cuore batte solo per gli amici, i parenti, i simpatici... E pensare che il nostro muscolo avrebbe una carica di affetto inesauribile. Basterebbe, ogni tanto, sincronizzarlo con quello di Gesù.

Hai cuore soltanto per chi ti riempie d'affetto?



Aiuti gli altri solo per sentirti fare i complimenti?



Ti dai da fare per il prossimo?



PROSSIMI APPUNTAMENTI:



Domenica 14 Maggio
Giornata di Settore

Lunedì 29 Maggio
Bilancio finale e incontro con i CS

Domenica 18 Giugno
Bilancio finale e incontro con le CRE

8-12 Agosto
Sessione nazionale estiva
Nocera Umbra (PG)

2022 - 2023



Visita il sito EQUIPES NOTRE-DAME Super Regione Italia:
<http://www.equipes-notre-dame.it/>

Il Foglio END

è

- reso possibile dalla collaborazione di tutti gli équipiers,
- curato dall'Equipe di Settore,
- fatto dalla Coppia Referente per la Cultura.

Un grazie a chi già sta collaborando nella redazione mentre chi volesse condividere esperienze varie di preghiera, solidarietà, testimonianze di Metodo vissuto e quant'altro, può inviare un contributo alla CRC:

Dora e Lorenzo Sequi (Alessandria 14)
famiglia.sequi@gmail.com